

Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso
Ente Filantropico del Terzo Settore - ETS



Bilancio al 31 dicembre 2022

Ventiseiesimo anno sociale

FONDAZIONE ANTI USURA SANTA MARIA DEL SOCCORSO
ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE - ETS

BILANCIO 2022

Costituita il 18 luglio 1996 per iniziativa dell’Arcidiocesi di Genova.

- Iscritta dal 28 novembre 2022 nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) sezione Enti Filantropici al numero di repertorio 80724, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 22, comma 1 bis del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e dell’articolo 17 del decreto ministeriale 15 settembre 2020, n. 106
- Iscritta al n. ASF LIG 10 dell’elenco tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze
- Associata alla Consulta Nazionale Antiusura “Giovanni Paolo II” di Bari

PIAZZA MATTEOTTI N. 4 – 16123 GENOVA

SEDE OPERATIVA: VICO FALAMONICA 1/6 – 16123 GENOVA

CODICE FISCALE 95045280104

TEL. 010 2543236

WWW.ANTIUSURAGENOVA.IT

INDIRIZZO MAIL: OPERATORI@ANTIUSURAGENOVA.IT

PEC : ANTIUSURAGENOVA@PEC.IT

CONSIGLIO DIRETTIVO

Montani Alberto	Presidente
Marini Mario	Vice Presidente
Forno Pietro Sergio	Consigliere
Botto Armando	Consigliere
Carità Dino	Consigliere
Oberti Francesco	Consigliere
Millerani Agata	Consigliere
Rossi Lorenzo	Consigliere
Oliva Rosanna	Consigliere
Granara Mons. Marco	Presidente Onorario e Assistente
Durante Carla	Tesoriere

ORGANO DI CONTROLLO

Bozzo Roberto	Presidente
Baraldi Gianluigi	Revisore
Chiesa Enrico	Revisore

INDICE

Relazione del Presidente	Pag. 1
Relazione di Missione	Pag. 2
Relazione Organo di Controllo	Pag. 25
Approvazione del Consiglio Direttivo	Pag. 29

BILANCIO AL 31/12/2022**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	Es. 2022	Es. 2021
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali	-	-
II) Immobilizzazioni materiali	1	1
3) Attrezzature	1	1
III) Immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1	1
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	-	-
II) Crediti	324.057	328.490
1) Verso utenti e clienti	324.057	328.490
a) per emergenza e soccorso di cui esigibili oltre es. succ. € 29.137	99.244	85.387
b) prestiti diretti alle famiglie di cui esigibili oltre es. succ. € 35.251	138.473	149.424
c) per aiuto emergenza covid di cui esigibili oltre es. succ. € 12.950	44.393	35.541
d) prestiti concessi con contributi regionali di cui esigibili oltre es. succ. € 3.400	9.786	17.082
e) prestiti emergenza energia di cui esigibili oltre es. succ. € 1.200	4.070	
f) altri di cui esigibili oltre es. succ. € 0	28.091	41.056
III) Attività fin.rie che non costituiscono imm.	7.187.353	6.599.223
3) Altri titoli (obbligazionari):	7.187.353	6.599.223
a) Fondi Stato ex L. 108/96	6.479.043	5.990.912
b) Fondi di proprietà	708.310	608.310
IV) Disponibilità liquide	525.540	772.237
1) Depositi	525.540	772.237
a) Fondi Stato ex L. 108/96	380.851	578.820
b) Fondi di proprietà	142.763	188.928
3) Denaro e valori in cassa	1.926	4.489
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.036.950	7.699.950
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	-
TOTALE ATTIVO	8.036.951	7.699.951

PASSIVO	Es. 2022	Es. 2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione dell'ente	105.000	105.000
II) Patrimonio vincolato	-	-
III) Patrimonio libero:	534.192	556.043
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	529.845	529.845
2) Altre riserve	4.347	26.198
IV) Avanzo di gestione	6.829	-21.851
TOTALE PATRIMONIO NETTO	646.021	639.192
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri fondi rischi diversi	464.201	478.386
a) fondo PDF e Microcredito Carige	147.124	164.978
b) fondo reg.le gar. L. 30/2000 e succ.mod.	118.541	121.177
c) fondi Covid	81.792	106.029
d) fondo sval.ne crediti - FES e prestiti diretti	53.831	43.136
e) fondi energia	19.707	-
f) altri fondi	43.206	43.065
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	464.201	478.386
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.		
	-	-
D) DEBITI		
2) Debiti v. enti finanziatori (MEF ex L. 108/96)	6.859.894	6.569.733
12) Altri debiti	66.835	12.640
a) debiti diversi verso terzi di cui esigibili oltre l'esercizio successivo € 0	19.890	12.640
b) partite a debito da liquidare	46.945	
TOTALE DEBITI	6.926.729	6.582.373
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	-	-
TOTALE PASSIVO	8.036.951	7.699.951

RENDICONTO GESTIONALE

	Es. 2022	Es. 2021	
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' INTERESSE GEN.LE			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		6.692	15.263
a) Spese cancelleria e tipografia	1.349		4.341
b) Spese per acquisto hardware	5.343		10.922
2) Servizi		31.601	31.327
a) Spese telefonia fissa e mobile	4.210		5.056
b) Spese consul. informatica software gest.	14.845		16.885
c) Spese fornitura energia elettrica	3.109		
d) Tassa smaltimento rifiuti	1.581		
e) Spese postali	102		1.111
f) Ritenute fiscali	34		
g) Spese pulizia uffici	7.720		8.275
3) Godimento beni di terzi		20.927	16.237
a) Spese noleggio n. 2 fotocopiatrici	5.697		4.162
b) Affitti passivi locali uffici	15.230		12.075
4) Personale		4.869	5.581
a) Spese rimborso viaggi dei volontari	1.502		2.488
b) Premi di assicurazione dei volontari	3.367		3.093
5) Ammortamenti		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		56.500	65.936
a) Accantonamento rischi FES e prestiti dir.	30.000		14.700
b) Accantonamento Fondi Energia	26.500		-
c) Accantonamento Fondo Covid	-		51.236
7) Oneri diversi di gestione		1.935	13.882
a) Varie	1.351		1.709
b) Spese legali	362		381
c) Arredi ed impianti spesati			10.264
d) Perdite su crediti e sopravv.ze passive	222		1.528
8) Rimanenze iniziali		-	-
9) Erogazioni Emergenza e Soccorso		38.452	15.715
a) Effettuati n. 49 erogazioni a fondo perduto per aiuti a persone e famiglie	33.652		15.715
b) Erogazione a terzi pro-profughi Ucraina	4.800		-
TOTALE ONERI E COSTI DA ATTIVITA' INT.SSE GEN.		160.976	163.941

	Es. 2022		Es. 2021	
A) RICAVI, RENDITE E PROV. ATT. DI INT.SSE GEN.LE				
4) Erogazioni liberali		28.870		46.236
5) Proventi del 5 per mille		4.479		4.972
6) Contributi da soggetti privati		5.000		10.000
8) Contributi da enti pubblici		102.166		63.758
10) Altri ricavi, rendite e proventi		2.873		2.792
a) Sopravvenienze attive	2.873		2.792	
TOTALE PROVENTI E RICAVI DA ATT. INT.SSE GEN.		143.388		127.758
AVANZO / DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GEN.		-17.588		-36.183
C) COSTI E ONERI DA ATT. DI RACCOLTA FONDI				-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		-		-
a) Raccolta fondi pro-profughi Ucraina	-		-	
TOTALE COSTI E ONERI DA ATT. RACCOLTA FONDI		-		-
C) RICAVI, RENDITE E PROV. DA ATT.RACC.FONDI				
2) Proventi da raccolte fondi occasionali		4.800		-
a) Raccolta fondi pro-profughi Ucraina	4.800		-	
TOTALE RICAVI, RENDITE DA ATT. RACCOLTA FONDI		4.800		-
AVANZO / DISAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		4.800		0
D) COSTI E ONERI DA ATT. FINANZ.RIE E PATRIM.LI		959		900
1) Su rapporti bancari	959		900	
TOTALE COSTI E ONERI DA ATT.FIN.RI E PATRIM.LI		959		900
D) RICAVI, RENDITE E PROV. DA ATT.FIN. E PATRIM.		20.576		15.232
2) Da altri investimenti finanziari	20.576		15.232	
a) Interessi attivi e plusvalenze su titoli obbligazionari di proprietà	20.576		15.232	
TOTALE RICAVI,RENDITE,PROV. DA ATT. FIN. E PATR.		20.576		15.232
AVANZO / DISAVANZO ATT. FIN.RIE E PATRIMONIALI		19.617		14.332
TOTALE ONERI E COSTI		161.935		164.841
TOTALE PROVENTI E RICAVI		168.764		142.990
AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO		6.829		-21.851

CONTI D'ORDINE		2.335.302		2.530.557
Rischi in corso	2.335.302		2.530.557	

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Anche l'anno 2022 è stato particolarmente difficile per le famiglie / persone già molto provate dalla pandemia Covid (perdita e/o riduzione del lavoro) e dalle aggiunte problematiche economiche determinate dalla guerra in Ucraina.

L'evento tragico della guerra ha influenzato negativamente la situazione economica, con tensioni sul mercato energetico caratterizzato dal netto aumento dei prezzi delle materie prime in particolare petrolio e gas naturale.

Inoltre, il tasso di inflazione ha registrato un costante aumento, durante il 2022, fino ad attestarsi all'11,6% a dicembre e la prima conseguenza è la perdita del potere di acquisto, colpendo prevalentemente le fasce più deboli della popolazione.

La Fondazione ha istituito un Fondo Energia che utilizza per interventi sia a fondo perduto che con prestiti diretti, senza spese ed interessi. La costituzione del Fondo ha permesso di "tamponare" alcune situazioni critiche, sia per le utenze che per le spese di amministrazione condominiali, aumentate in modo rilevante a causa, appunto, dell'aumento delle materie prime.

La difficoltà delle famiglie (In Italia 5 milioni di persone in povertà assoluta) è particolarmente evidenziata dagli interventi effettuati dalla Commissione Emergenze Famiglia (CEF) a noi collegata, che su proposta dei Centri di Ascolto Vicariali, effettua aiuti per l'87% a fondo perduto.

L'attività della Fondazione è stata molto intensa nonostante l'impossibilità di operare su una banca con noi convenzionata a causa dell'assorbimento di Banca Carige da parte di Banca Bper. Nonostante questo blocco tecnico nel 2022 abbiamo deliberato nr. 237 pratiche con un aumento a valore del 7,07%.

Come segnalato nella relazione al bilancio dell'esercizio precedente, è stata conclusa tutta la procedura prevista per l'adeguamento al riordino del terzo settore previsto nel Decreto Legge nr. 117 del luglio 2017. Il nuovo statuto è stato ratificato e il 28 novembre 2022 abbiamo ottenuto l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) nella sezione enti filantropici con repertorio nr. 80724. Pertanto l'attuale ragione sociale è Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso Ente Filantropico del Terzo Settore – ETS.

Rimandiamo alla Relazione di missione la lettura dei singoli dati specifici.

Alberto Montani – Presidente

RELAZIONE DI MISSIONE

1. Informazioni Generali

La Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso Ente Filantropico del Terzo Settore ETS (di seguito la Fondazione) è un ente senza scopo di lucro costituito con atto notarile del Notaio Alessandro Corsi, Rep. 20196 Racc. 8037, il 18 luglio 1996. In quegli anni sono nate in Italia le prime Fondazioni Antiusura e, grazie all'impegno di Padre Rastrelli di Napoli e di Mons. D'Urso di Bari, è stata promossa la Legge 108/96 grazie alla quale dette Fondazioni sono state dotate di fondi pubblici per garantire prestiti bancari concessi a famiglie e persone vittime o a rischio di usura. Cominciava così un nuovo modo di fare carità che andava oltre il discorso usura e, grazie a laici qualificati, rispondeva a bisogni sorti per motivi diversi.

L'attenzione alla famiglia è stato ed è il filo conduttore di tutta la nostra attività.

“La Fondazione è costituita e agisce in conformità all'insegnamento della Chiesa Cattolica per rendere operante il principio cristiano della solidarietà umana, con un privilegiato impegno di sostegno alle famiglie e persone a rischio di usura o provate dall'usura. Concorre a promuovere una cultura della legalità e può prestare idonee garanzie per agevolare l'accesso al credito, utilizzando anche fondi pubblici concessi nell'ambito di programmi per la prevenzione del fenomeno dell'usura, nei limiti e con le modalità previste dalla legge.

Come sopra specificato, la Fondazione non ha fini di lucro, opera a titolo gratuito nel campo dell'assistenza sociale e della beneficenza allo scopo di soccorrere e prestare aiuto, anche legale, a chiunque sia o possa essere vittima dell'usura. E' fatto divieto alla Fondazione di svolgere altre attività oltre a quelle precedentemente descritte, ad eccezione di quelle secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale. La Fondazione risponde ai requisiti specifici indicati negli artt. 4 e 5 (lettera “u”) del Codice del Terzo Settore (C.T.S.) di cui al D. Lgs. n. 117/2017. La Fondazione può anche soccorrere direttamente con prestiti infruttiferi, con aiuti “una tantum” anche a fondo perduto o protratti nel tempo, persone che si trovano in condizioni di bisogno materiale o morale” (estratto dagli articoli 4 e 5 dello Statuto della Fondazione).

Iscritta nel RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) sezione enti filantropici dal 28 novembre 2022 al numero di repertorio 80724, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 17 del d.m. n.106/2020.

Fiscalmente la Fondazione non ha partita IVA, non effettua alcuna operazione commerciale e quindi non produce alcun tipo di reddito. L'attività è l'aiuto finanziario alle famiglie, in ambito regionale, sottoforma di prestiti bancari da noi

garantiti con fondi pubblici ex Legge 108/96, o prestiti diretti effettuati con fondi propri o erogazioni a fondo perduto. Un'operatività significativa è rappresentata dalle consulenze che la Fondazione fornisce, gratuitamente, anche attraverso professionisti esterni, sia di natura finanziaria che di altro genere.

L'attività promozionale viene svolta tramite i media regionali (Tv, giornali) e su segnalazione dagli uffici Caritas delle città interessate, dalle Banche locali o dalle Parrocchie.

Inoltre il metodo più efficace è sempre il c.d. "passa parola" derivante da precedenti operazioni di buon esito.

La Fondazione, per particolari emergenze, opera insieme ad altri Enti di Carità peraltro senza avviare rapporti strutturali.

Esiste inoltre un rapporto significativo e frequente con la Curia genovese e con l'Arcivescovo che la presiede.

La Fondazione ha competenza su tutto il territorio regionale ligure e si avvale delle seguenti strutture operative:

- Vico Falamonica 1/6 16123 Genova;
- Via Vinelli 12 canc. 16043 Chiavari;
- c/o Caritas Via Don Minzoni 64 19100 La Spezia;
- c/o Caritas Via dei Mille 4 17100 Savona.

2. I fondatori

Fondata per iniziativa dell'Arcidiocesi di Genova in persona di S.E. il Cardinale Dionigi Tettamanzi.

La Fondazione si avvale esclusivamente di volontari non occasionali, in buona parte di estrazione bancaria ove di solito svolgevano mansioni direttive.

Non vi sono soci; gli organi sociali sono formati dal Consiglio Direttivo (nominato dall'Arcivescovo di Genova) il quale nomina al suo interno il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e l'Organo di Controllo.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il presente Bilancio di Esercizio viene formulato in applicazione di quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore – C.T.S.). Come previsto nell'introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13 comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore".

Si fa presente che per principi di maggiore chiarezza e trasparenza, si preferisce esporre un bilancio redatto in forma completa anziché un più semplice Rendiconto di cassa pur avendone i requisiti economici (entrate inferiori a 220.000 €) e senza indicazione dei valori decimali per favorire una più agevole lettura.

Le voci inserite sono esposte al costo di acquisizione. Non vi sono accorpamenti o eliminazione delle poste di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Il Bilancio dell'esercizio è quindi composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione.

A parte si produce, seppur non richiesto secondo i parametri indicati, il Bilancio Sociale dell'Ente come previsto dall'art. 14 del citato Codice del Terzo Settore afferente, tra l'altro, la natura dell'attività esercitata, la dimensione, l'azione sviluppata ai fini dell'impatto sociale perseguito.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Materiali

L'importo è esposto al netto del fondo di ammortamento accantonato a suo tempo in via ordinaria ed anticipata.

Crediti

Sono esposti al valore nominale. Per i crediti relativi a somme erogate direttamente a vario titolo, senza spese e interessi, si sono accantonati fondi nel passivo a congrua copertura del rischio, con analisi annuale sulla base della loro esigibilità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le nostre disponibilità, affidate per la custodia o garanzia in specifici depositi amministrati presso gli Istituti di Credito convenzionati, sono evidenziate contabilmente con distinzione tra i Fondi privati e i Fondi pubblici assegnatici in gestione.

Su esplicita indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito MEF) il portafoglio è costituito prevalentemente da titoli obbligazionari emessi dallo Stato (BTP – CCT) e saltuariamente da obbligazioni emesse dalle banche convenzionate quando garantiscono migliori rendimenti dei titoli di emissione pubblica.

Come suggerito dal MEF, per evitare le forti minusvalenze o plusvalenze spesso virtuali di esercizio, le valutazioni rimangono quelle al prezzo di acquisto. Il tutto anche in considerazione che normalmente i titoli vengono rimborsati al valore nominale alla naturale scadenza.

Il risultato economico che ne consegue, per interessi minus e plusvalenze, influisce direttamente sul risultato di gestione per i Fondi privati, mentre quello originato dai Fondi pubblici è attribuito contestualmente al Fondo di garanzia relativo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca e di cassa sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Applicando il principio di “cassa” non vengono contabilizzati.

Fondi per rischi e oneri

Altri fondi rischi diversi

Sono costituiti per prestiti concessi con risorse private della Fondazione e vengono ridotti esclusivamente per l'escussione dei finanziamenti dopo la loro accertata inesigibilità e aumentati dagli accantonamenti ritenuti necessari a fine esercizio.

Debiti

Sono esposti al valore nominale.

I fondi di garanzia di provenienza statale ex Legge 108/96 sono esposti in linea capitale e vengono aggiornati direttamente dagli interessi, spese di conto corrente, minus e plusvalenze originate nel tempo e dalle dotazioni annue del MEF. Tali fondi sono valorizzati come sopra esposto e ridotti dalle escussioni dei prestiti da essi

garantiti e dalle spese di gestione riconosciuteci dal Ministero. Pertanto, dette variazioni, non influiscono sul conto economico della Fondazione.

Oneri

Corrispondono ai costi di competenza della Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento della propria attività istituzionale e da attività finanziarie e patrimoniali.

Proventi

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionale e da attività finanziarie e patrimoniali di pertinenza della Fondazione.

Conti d'ordine

Evidenziano gli impegni assunti dalla Fondazione in base alla percentuale di garanzia offerta agli Istituti di Credito. Sono aggiornati al 31 dicembre 2022 in base all'effettivo nostro rischio in corso a tale data in base ai reports degli Istituti di Credito convenzionati.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Non vi sono immobilizzazioni materiali, immateriali né ammortamenti tecnici o svalutazioni. Le attrezzature informatiche vengono spese nell'esercizio ed il loro acquisto ci viene riconosciuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di Roma previo invio della documentazione relativa.

5. Costi di impianto, ampliamento e di sviluppo

Per la specifica tipologia della nostra attività non vi sono costi di impianto e sviluppo.

6. Crediti, disponibilità liquide e debiti

Non esistono debiti o crediti di durata superiore a cinque anni, né garanzie concesse su beni sociali.

I crediti iscritti a bilancio ammontano a € 324.057 e risultano essere così composti:

- <u>Prestiti erogati per Emergenza e Soccorso</u>	€ 99.244
- <u>Prestiti Diretti alle Famiglie</u>	€ 138.473

- Prestiti erogati per aiuti Covid prov. Genova e La Spezia € 44.393
- Prestiti concessi con contributi regionali € 9.786
- Prestiti Emergenza Energia € 4.070

- Sono stati raggruppati alla lettera "F" dello stato patrimoniale i seguenti crediti per complessivi € 28.091:
- Microprestiti concessi nella provincia di La Spezia € 11.821
- Altri crediti minori € 16.270

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli altri titoli (obbligazionari) iscritti a bilancio ammontano a € **7.187.353** e risultano essere così composti:

- Fondi di garanzia dello Stato ex Legge 108/96 € 6.479.043
- Fondi di proprietà della Fondazione € 708.310

Le disponibilità liquide iscritte a bilancio ammontano a € **525.540** e risultano essere così composte:

- Depositi bancari di proprietà dello Stato ex L. 108/96 € 380.851
- Depositi bancari di proprietà della Fondazione € 142.763
- Cassa contanti € 1.926

I fondi per rischi e oneri iscritti a bilancio ammontano ad € **464.201** e risultano essere così composti:

- Fondi Carige per prestiti diretti famiglie e microcredito € **147.124**

Il fondo comprende:

Fondo Carige per P.D.F. €123.905

gli importi ottenuti dalla Fondazione Carige dal 2013 ammontanti a € 200.000 sono stati ridotti nel corso dell'esercizio in esame per nr. 10 prestiti risultati inesigibili per € 17.954 e con nr. 2 rientri post escussione per complessivi € 100.

- Fondo Garanzia Microcredito (Fondazione Carige) € 23.219
 residuo del fondo costituito in virtù delle Convenzioni stipulate nel febbraio 2013 con la Fondazione Carige. Invariata la posta rispetto all'esercizio precedente.
- Fondo Regionale Garanzia L.R. 30/2000 – A.R.T.E. € **118.541**
 Il fondo comprende:
- Fondo Regionale Garanzia (L.R. 30/2000) € 95.930
 posta ridotta nell'esercizio di € 2.000 per n. 1 insolvenza. La voce deriva dai contributi (€ 261.068) che la Fondazione ha ricevuto prima direttamente dalla Regione Liguria e successivamente da A.R.T.E. – Genova per conto della Regione stessa, da utilizzarsi per la concessione di prestiti a ripianamento di morosità pregresse derivanti da locazione abitativa dell'Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.), dedotti € 165.138 utilizzati per n. 47 insolvenze.
- Fondo Garanzia Regionale Adiconsum (L. 30/2000) € 22.611
 posta ridotta nell'esercizio di € 636 per n. 1 insolvenza. La somma ottenuta a suo tempo dall'Adiconsum (€ 56.409 dedotti € 33.798 per nr. 11 escussioni) ai sensi della citata legge è stata girata alla Fondazione previa apposita convenzione.
- Fondi Covid € **81.792**
 Il fondo comprende:
- Fondo Covid 19 Genova Chiavari Savona € 51.792
 costituito a fine 2020 per aiutare le famiglie e le persone colpite dalla crisi economica in conseguenza della pandemia. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato movimentato con n. 19 elargizioni a fondo perduto per € 13.287, uno stralcio per credito inesigibile di € 1.500 e un rientro post escussione di € 550.
- Fondo Covid 19 La Spezia € 30.000
 istituito nel corso del 2020 con la compartecipazione paritetica della Caritas diocesana di La Spezia (€ 20.000) e con addebito a conto economico della Fondazione per i restanti € 20.000. Nel corso dell'esercizio sono state stralciate n. 11 posizioni per complessivi € 10.000.

- Fondo Svalutazione Crediti F.E.S. e Prestiti Diretti € 53.831
 nell'esercizio sono stati stralciati per la loro inesigibilità n. 13 residui prestiti per € 19.305 e ricostituita la copertura ritenuta congrua con l'accantonamento di € 30.000 a carico del rendiconto gestionale.

- Fondi Energia € 19.707
 fondo costituito nel presente esercizio con un contributo della Regione Liguria di € 25.000 anticipato per il 70% (pari a € 17.500) e il rimanente 30% da erogare per l'anno venturo. Altro introito da Banca Mediolanum S.p.A. con contributo di € 5.000, dal Santuario N.S. della Guardia di Genova con contributo di € 3.000 e da oblatore privato per € 1.000 finalizzato al progetto di aiuto alle persone e/o famiglie nonché a piccoli operatori economici in difficoltà a seguito dell'aumento dei costi energetici. La contabilizzazione dei suddetti contributi è avvenuta tramite transito dal rendiconto gestionale.
 A fronte di questi accantonamenti sono stati erogati n. 13 aiuti a fondo perduto per complessivi € 6.793.

- Altri fondi € 43.206
 Sono raggruppati i seguenti fondi:
 - Fondo Prestiti Ponte Morandi € 1.157
 la somma di iniziali € 30.000 ci è pervenuta dalla Caritas di Genova per contribuire a far fronte alle eventuali perdite che andremo a sostenere su tali prestiti di scarsa esigibilità. Invariata la posta rispetto all'esercizio 2021.

 - Fondo Garanzia Istituto Ligure Consumo € 16.907
 la posta indica quanto versatoci nel 2013 (€ 30.000) per contro garantire i finanziamenti da noi deliberati a privati per coprire i loro debiti verso l'Agenzia delle Entrate. Nel corso dell'esercizio è stata incrementata di € 240 per rientri post escussione.

 - Fondo Garanzia Microcredito Sociale (Intesa Sanpaolo S.p.A.) € 3.330
 la somma rappresenta il residuo dei conferimenti della Compagnia di Sanpaolo, al netto delle ultime insolvenze registrate nel 2016 dopo la cessazione dell'attività di Microcredito sociale. Invariata la posta rispetto all'esercizio 2021.

Fondo Emergenza Casa (FEC) – Comune di Sestri Levante € 2.779
 somma pervenuta in anni precedenti dal Comune di Sestri Levante per supportare le emergenze locative nel proprio territorio. Invariata la posta rispetto all'esercizio 2021.

Fondo Comune di Chiavari € 3.000
 la posta contiene l'erogazione ottenuta da tale Ente nel 2020 ed invariata rispetto all'esercizio precedente.

Fondo Oscillazione Titoli € 6.133
 posta invariata rispetto all'esercizio 2021.

Fondo Microcredito Spezia € 9.900
 permane la somma già accantonata per i prestiti concessi sulla Spezia relativi alle emergenze locative. Nel corso dell'esercizio la posta è stata decurtata di € 100 per n. 2 crediti inesigibili.

I debiti iscritti a bilancio ammontano a € **6.926.729** e risultano essere così composti:

<u>Debiti verso enti finanziatori (MEF ex L. 108/96)</u>	<u>€ 6.859.894</u>
La posta nel 2022 è aumentata complessivamente di € 290.161 c.s.:	
- dotazione MEF anni 2021 e 2022	€ 317.111
- interessi attivi da titoli, c/c e plus/minusvalenze titoli	€ 127.168
- n. 12 insolvenze nette del comparto	-€ 67.834
- contributo MEF per spese di gestione 2021	-€ 79.666
- spese bancarie	-€ 518
- rimborso spese pubblicità per la Fondazione	-€ 6.100

Il prospetto che segue evidenzia i movimenti progressivi del conto dall'anno 1998 all'anno 2022:

Contributi statali 1998/2022	€ 7.622.541
Interessi e plusvalenze dedotte minusvalenze e spese bancarie	€ 2.331.913
Utilizzi per perdite definitive nette su garanzie escusse	-€ 2.431.073
Rimborso spese di gestione attività	-€ 659.053
Spese legali	-€ 3.425
Totale	€ 6.860.903

La differenza di € 1.009 sarà contabilizzata nell'esercizio 2023.

Il rendimento complessivo ottenuto dall'investimento dei fondi pubblici copre, al lordo del contributo spese di gestione e di pubblicità, l'81% delle insolvenze nette registrate nel periodo.

- Altri debiti così composti: € **66.835**

- Debiti diversi verso terzi € 19.890
la posta evidenzia somme ricevute da privati per garantire temporaneamente la concessione di nostri finanziamenti per le necessità urgenti di alcune famiglie.

- Partite a debito da liquidare € 46.945
la posta evidenzia somme ricevute da Istituti di Credito convenzionati a seguito erogazione prestiti a soggetti, nostri assistiti, garantiti dalla Fondazione in attesa di effettuare pagamenti destinati a chiudere posizioni debitorie.

7. Ratei e risconti

Nel presente bilancio non sono iscritti ratei e risconti.

8. Movimentazione del patrimonio netto

Costituita nel 1996 con un patrimonio iniziale indisponibile di Lire 200.000.000 e disponibile di Lire 92.089.700, ha alimentato la posta nel corso degli anni con movimenti in entrata per contributi ricevuti da vari Enti (Fondazioni bancarie Sanpaolo e Carige), da oblatori privati, nonché per accantonare gli avanzi di gestione. In uscita il patrimonio è stato ridotto per la

copertura delle perdite di esercizio e per costituire, nel 2014, il Fondo di Riserva di € 40.000 implementato di altri € 50.000 nel corso del 2020, nel 2015 il Fondo per i soggetti colpiti dall'alluvione a Genova di € 50.000 e nel 2021 il Fondo Covid per altri € 50.000.

Patrimonio

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/22	Variazioni
639.192	646.021	6.829

Descrizione	Val. 31/12/21	Incrementi	Decrementi	Val. 31/12/22
Fondo di dotazione	105.000	-	-	105.000
Patrimonio vincolato	-	-	-	-
Patrimonio libero	534.192	6.829	-	541.021
	639.192	6.829	-	646.021

Fondo di dotazione dell'ente

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/22	Variazioni
105.000	105.000	-

Il fondo di dotazione risulta essere così composto e non movimentato nel corso degli esercizi precedenti:
 conferimento iniziale da parte del fondatore Lire 200.000.000 poi aggiornato ad € 105.000 per conversione in moneta europea.

Patrimonio vincolato

Non è stato disposto alcun vincolo di fondi

Patrimonio libero

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/22	Variazioni
534.192	541.021	6.829

Il patrimonio libero della Fondazione al 31/12/2022 ammonta a € 541.021 e dal 2012 risulta così movimentato:

	Incrementi	Decrementi	Saldo
31/12/2012			710.000
31/12/2013	-	19.312	690.688
31/12/2014	40.000	50.000	680.688
31/12/2015	-	-	680.688
31/12/2016	-	22.487	658.201
31/12/2017	-	2.058	656.143
31/12/2018	-	13.688	642.455
31/12/2019	-	10.843	631.612
31/12/2020	50.000	75.569	606.043
31/12/2021	-	71.851	534.192
31/12/2022	6.829	-	541.021

La possibilità di utilizzo del patrimonio disponibile spetta al Consiglio Direttivo sentito il parere dei Revisori.

9. Impegni di spesa e reinvestimento

Non esistono impegni di spesa o di reinvestimento fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non esistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. Principali componenti del rendiconto gestionale secondo lo schema previsto per gli ETS

Le voci componenti il Rendiconto gestionale sono state raggruppate per categoria. Non svolgendo forme di attività diverse si sono utilizzate solamente la sezione "A" – "Costi e oneri / ricavi e proventi da attività di interesse generale" "C" Costi e oneri / ricavi e rendite da attività di raccolta fondi e "D" Costi e oneri / ricavi e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" come di seguito specificato:

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE **€ 160.976**

- 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci € 6.692
Voce contenente le spese di cancelleria per € 1.349 e le spese per acquisto e manutenzione apparecchiature informatiche e server per € 5.343.

- 2) Servizi € 31.601
Voce contenente le spese di telefonia fissa e mobile per € 4.210; le spese di assistenza informatica e gestionale per € 14.845; le spese per la fornitura energetica di € 3.109; la tassa per lo smaltimento dei rifiuti di € 1.581; le spese postali per acquisto francobolli di € 102; le ritenute fiscali per versamento ritenuta d'acconto su parcella di professionista di € 34 e le spese per pulizia e sanificazione uffici per € 7.720.

- 3) Godimento beni di terzi € 20.927
Voce contenente le spese per il noleggio e la manutenzione di nr. 2 fotocopiatrici per € 5.697 e le spese di locazione uffici per € 15.230.

- 4) Personale € 4.869
Voce contenente le spese documentate per il rimborso viaggio dei volontari per € 1.502 e il pagamento dei premi assicurativi per infortuni e rischi professionali dei volontari per € 3.367.

- 5) Ammortamenti € -
Non presenti

- 6) Accantonamenti per rischi ed oneri € 56.500
Voce contenente l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per i fondi FES e prestiti diretti pari a € 30.000 e l'accantonamento al Fondo Energia per contributi ricevuti da soggetti privati (€ 5.000) da Ente Religioso (€ 3.000) dalla Regione Liguria (€ 17.500) e da oblatore privato (€ 1.000) per complessivi € 26.500 previo transito da rendiconto gestionale.

- 7) Oneri diversi di gestione € 1.935
 Voce contenente spese generali per manutenzione estintori, fornitura di acqua, quota associativa Consulta Nazionale Antiusura ecc. per complessivi € 1.351; le spese per la consulenza legale pari a € 362; le sopravvenienze passive per accollo di alcune spese e commissioni bancarie a carico di nostri assistiti pari a € 222.
- 8) Rimanenze iniziali € -
 Non presenti
- 9) Erogazioni Emergenza e Soccorso € 38.452
 Voce contenente n. 49 erogazioni a fondo perduto per aiuti a persone e famiglie per complessivi € 33.652 ed erogazione a terzi pro profughi Ucraina per € 4.800 a seguito specifica raccolta fondi il cui dettaglio è indicato al punto 24 della Relazione di Missione.

A) RICAVI, RENDITE E PROV.TI DA ATT. INT. GENER. € 143.388

- 4) Erogazioni liberali € 28.870
 Voce contenente le erogazioni liberali da soggetti privati per € 22.870 e da Enti religiosi per € 6.000.
- 5) Proventi del 5 per mille € 4.479
 Voce contenente il contributo del 5 x mille anno 2020 e 2021
- 6) Contributi da soggetti privati € 5.000
 Voce contenente il contributo erogato da Banca Mediolanum S.p.A. per il Fondo Energia.
- 8) Contributi da enti pubblici € 102.166
 Voce contenente il rimborso spese di gestione anno 2021 da parte del MEF per € 79.666; la percezione del ristoro di € 5.000 erogato ai sensi del decreto legge n. 137/2020 art. 13-quaterdecies e il contributo di € 17.500 erogato dalla Regione Liguria per la compartecipazione al Fondo Energia.

10) <u>Altri ricavi, rendite e proventi</u>	€ 2.873
Voce contenente le sopravvenienze attive derivate da rientri prestiti post escussione.	
C) COSTI E ONERI ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	€ -
2) <u>Oneri per raccolte fondi occasionali</u>	€ -
Nessun costo sostenuto per la raccolta fondi a favore dei profughi ucraini.	
C) RICAVI RENDITE E PROV. ATT. DI RACCOLTA FONDI	€ 4.800
2) <u>Proventi da raccolte fondi occasionali</u>	€ 4.800
Voce contenente il ricavato dalla raccolta fondi a favore dei profughi ucraini.	
D) COSTI E ONERI DA ATT. FINANZ. E PATRIM.	€ 959
1) <u>Su rapporti bancari</u>	€ 959
Voce contenente le spese bancarie e postali sui rapporti intrattenuti con gli Istituti di Credito e Banco Posta.	
D) RICAVI, RENDITE E PROV.TI DA ATT. FINANZ. E PATR.	€ 20.576
2) <u>Da altri investimenti finanziari</u>	€ 20.576
La voce comprende gli interessi e le plusvalenze su titoli obbligazionari di proprietà.	
TOTALE ONERI E COSTI	€ 161.935
TOTALE PROVENTI E RICAVI	€ 168.764
AVANZO DI GESTIONE	€ 6.829

Il bilancio presenta un risultato positivo di gestione pari a € 6.829.

L'analisi degli elementi reddituali componenti la sezione "A" Costi e oneri da attività di interesse generale, evidenzia rispetto all'esercizio precedente, un contenimento dei costi per cancelleria (-€ 2990), per acquisto apparecchiature hardware (-€ 5.579), per consulenza informatica (-€ 2.000), per accantonamenti rischi e oneri (- € 9.430) e l'assenza di spese per arredi e impianti che nel precedente esercizio ammontavano a € 10.264.

Sono aumentati gli oneri per la fornitura di energia elettrica (+ € 3.109) e la tassa smaltimento rifiuti (+ € 1.581) non presenti nel 2021, il canone di locazione degli uffici (+ € 3.155) per l'aumento delle spese di amministrazione a seguito del raddoppio del costo di riscaldamento, le erogazioni a fondo perduto per aiuti a persone e famiglie (+ € 17.937) e il versamento a terzi per la raccolta fondi a favore dei profughi ucraini (+ € 4.800) non presente nello scorso esercizio. Sostanzialmente invariate le altre voci di costo.

Tra i componenti la sezione "A" Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale, si evidenziano diminuzioni delle erogazioni liberali (- € 17.366) e dei contributi da soggetti privati (- € 5.000).

Sono aumentati i contributi da enti pubblici (+ € 38.400) per maggior rimborsi spese gestione anno 2021 da parte del MEF (+ € 15.900), per la percezione del ristoro Covid non presente nel precedente esercizio (€ 5.000) e il contributo erogato dalla Regione Liguria per il Fondo Energia (€ 17.500). Sostanzialmente invariati gli altri singoli elementi di ricavi e proventi.

I maggiori costi rispetto ai proventi derivanti dall'attività di interesse generale hanno comportato un disavanzo di € 17.588 (€ 36.183 nel 2021)

La sezione "C" Costi e oneri / ricavi e proventi da attività di raccolta fondi non presente nello scorso esercizio, evidenzia il ricavato ottenuto dalla campagna di raccolta fondi promossa a favore dei profughi ucraini (+ € 4.800) senza aver sostenuto oneri per la sua realizzazione.

Nella sezione "D" Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali rimangono invariate le spese sui rapporti bancari mentre nella stessa sezione dei ricavi, si registra un aumento degli interessi su titoli obbligazionari di proprietà della Fondazione pari a € 5.344.

I maggiori proventi rispetto agli oneri derivanti da attività finanziarie e patrimoniali hanno comportato un avanzo di € 19.617 (€ 14.332 nel 2021) ed hanno permesso di generare il risultato positivo della gestione 2022 pari a € 6.829.

12.Erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute provengono da privati, sono incondizionate e frutto della progressiva conoscenza della nostra attività.

Nel corso dell'esercizio sono pervenute donazioni da privati per € 22.870 e da Enti Religiosi per € 6.000 (€ 3.000 dalla Diocesi di Albenga ed € 3.000 dal Santuario N.S. della Guardia di Genova).

13.Dipendenti

La Fondazione è composta esclusivamente dai Volontari non occasionali iscritti nell'apposito registro. Attualmente operano 64 persone (n. 51 a Genova, 8 a Chiavari, 3 a Savona 1 a Imperia e 1 a La Spezia) nei settori in cui sono più predisposti: gli ascolti, la progettazione ed il perfezionamento delle pratiche di aiuto finanziario, l'amministrazione, la contabilità, l'accoglienza ed altro.

14.Compensi agli organi statutari

Tutti i nominativi che operano nella Fondazione (Revisori, Volontari, Incaricati) non percepiscono alcun emolumento. Vi è solamente il rimborso di contenute spese viaggio opportunamente documentate.

15.Patrimoni destinati a uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati a specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni.

16.Operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate.

17.Destinazione avanzo/disavanzo di gestione

La proposta di destinazione del risultato di esercizio viene deliberata in sede di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio Direttivo.

L'amministrazione propone di portare l'avanzo di esercizio al patrimonio libero.

18. Andamento generale della gestione

Come anzidetto la Fondazione ha per scopo fondamentale fornire aiuti finanziari alle famiglie in difficoltà originata dalla crisi economico e sociale (perdita di lavoro, facile indebitamento, malattia, ludopatie, ecc...).

Talvolta si svolge un delicato compito di consulenza, non solo bancaria ma di ascolto formativo per le vicissitudini familiari incontrate.

Determinante è la dotazione dei fondi di garanzia pubblica ex L. 108/96 che al 31/12/22 ammonta ad € 6.859.893,99 (capitale € 5.190.349,98 più interessi maturati € 1.669.544,01).

Come già citato ogni fatto economico di questa gestione (interessi, dotazione annua, insolvenze, spese, rientri post escussione, ecc.) ha contropartita col Fondo di Garanzia anzidetto.

Pertanto il Rendiconto Gestionale che si espone riguarda la sola operatività della Fondazione effettuata con Fondi Propri.

Il Fondo di Garanzia anzidetto è esposto al Passivo – lettera D – punto 2 ed investito in attività finanziarie (BTP e CCT) e disponibilità liquide esposte all’Attivo - lettera C III 3° e C IV 1° (le somme ovviamente concordano).

Il Fondo di Garanzia è impegnato a fine 2022 per garanzie rilasciate per € 2.335.302 aggiornato annualmente in base ai reports delle banche e quindi presenta ampio spazio di utilizzo, senza considerare i “moltiplicatori” concessi dalle convenzioni bancarie.

Non vi sono, con la garanzia statale, rischi particolari avendo anche una percentuale di insolvenze intorno al 16%, in linea col sistema bancario per questa tipologia di finanziamenti. Il MEF riconosce il pressoché totale rimborso delle spese di gestione della FAU a scomputo degli interessi maturati sul capitale assegnatoci.

Nel tempo abbiamo sviluppato nostri altri progetti, ad integrazione dell’attività principale, poiché le necessità aumentavano e si diversificavano con varie forme di aiuto ma purtroppo con minore capacità di rimborso delle famiglie.

Sono sorti così il Fondo Emergenza Casa e E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica), il contrasto al Gioco d’Azzardo, il Microcredito sociale, il Microcredito per emergenza locativa in La Spezia, il Prestito Diretto alle Famiglie (P.D.F) con la convenzione della Fondazione Carige, la Legge 3 del 2012 per la composizione di crisi finanziarie, il Prestito d’onore (progetto di iniziativa regionale), il F.E.S. (per vera emergenza e scarso reddito), il prestito a soggetti colpiti dall’alluvione del 2014, il prestito per il crollo del Ponte Morandi e il Fondo Covid da utilizzare per prestiti ma anche erogando somme

a fondo perduto a persone coinvolte nella crisi pandemica. Per alcune di tali iniziative abbiamo ottenuto aiuti da Fondazioni bancarie o Caritas che ancora oggi coprono il rischio di prestiti in corso.

Nel corso dell'esercizio, per incontrare i bisogni delle famiglie colpite dall'aumento dei costi energetici, è stato costituito il Fondo Energia implementato con contributi provenienti dalla Regione Liguria (€ 17.500), da Banca Mediolanum S.p.A. (€ 5.000) dal Santuario N.S. della Guardia (€ 3.000) e da soggetti privati (€ 1.000). Inoltre la Fondazione De Mari (Fondazione bancaria ex azionista della Cassa Risparmio di Savona assorbita da Banca Carige) a seguito dell'apertura di un bando per erogazione di contributi denominato "Welfare di Comunità", ha accolto la nostra richiesta di un contributo di € 30.000 da utilizzare per l'erogazione di prestiti a persone e famiglie oltre che a piccole attività commerciali presenti sul territorio di Savona e provincia. Con tale importo più ulteriori € 10.000 di fondi nostri, sarà costituito nel prossimo esercizio, il fondo "FES Savona". Maggiori dettagli informativi e statistici sono riportati nel nostro Bilancio Sociale collegato al presente documento.

Allargando la platea dei nostri richiedenti siamo andati incontro scientemente al maggior disagio familiare poiché il bisogno è aumentato in conseguenza di diversi fattori di crisi.

Il rischio di inesigibilità per questi nostri prestiti (specie i FES) – seppur con valutazioni di congruità annue – comporta accantonamenti a carico del Conto Economico e ciò motiva in buona parte i risultati recenti.

Le perdite d'esercizio generate negli ultimi anni, hanno portato il patrimonio disponibile agli attuali € 541.021. Tuttavia detto importo, ci permette di proseguire nei nostri progetti futuri senza ricorrere a straordinarie e complesse campagne pubbliche di raccolta fondi.

Le esigenze gestionali sono quelle sopra esposte: abbiamo una sensibile liquidità di natura pubblica e di proprietà, né abbiamo debiti di rilievo.

Come premesso, in data 28/11/2022, la Fondazione è stata iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sezione enti filantropici ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 1 bis del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e dell'articolo 17 del decreto ministeriale 15 settembre 2020, n. 106.

Di seguito si espongono i dati operativi 2022:

- i finanziamenti da noi erogati o fatti erogare dalle banche convenzionate ammontano complessivamente a € 858.330 per n. 199 delibere (di cui n. 6 emesse per conto della sede di Chiavari, n. 19 da Savona e n. 2 da La

- Spezia). In questi dati sono comprese n. 79 nostre erogazioni a fondo perduto per € 53.732 (per aiuti Covid e altre necessità);
- le concessioni di prestiti effettuate con garanzia di Fondi Stato per € 680.650 sono diminuite del 32% rispetto al 2021;
 - le richieste di aiuto sono state n. 810 (+ 9% circa rispetto al 2021) compresi i casi della Commissione Emergenze Famiglia (sotto indicata) e le consulenze, a cui occorre aggiungere n. 16 pratiche relative ai prestiti d'onore valutate positivamente per € 80.500;
 - le erogazioni complessive F.A.U. effettuate (prestiti e a fondo perduto) dal sorgere della nostra attività ammontano ad € 23.384.259 per n. 4.463 interventi (n. 2.306 interventi per € 17.571.348 con garanzia statale);
 - i prestiti garantiti con Fondi dello Stato hanno subito nel 2022 n. 12 insolvenze per complessivi € 82.426 alcune somme sono già state recuperate post escussione;
 - come consuetudine, per i prestiti concessi dalla Fondazione direttamente con fondi propri e quindi fuori dai circuiti bancari, si è ricostituita la copertura ritenuta congrua con l'accantonamento di € 30.000 a conto economico (in particolare per i prestiti F.E.S.).

Vogliamo ricordare la nostra collaborazione con la sopra citata Commissione Emergenze Famiglia (CEF) nata in seno all'Arcidiocesi di Genova, che si propone di aiutare le famiglie che versano in gravi condizioni e interviene su segnalazione dei centri d'ascolto presso i Vicariati.

Da inizio attività (anno 1996) ha contribuito con oltre 3.483 interventi, ad erogare prestiti e a fondo perduto per € 2.911.407

La nostra Fondazione aderisce alla Consulta Nazionale delle Fondazioni Antiusura di Bari. Delibera all'approvazione del suo bilancio ed invia rapporti informativi per curare i contatti con i Ministeri interessati. Inoltre delibera con propri esponenti le pratiche pervenute alla Consulta dalle diverse Fondazioni Italiane per importi eccedenti i limiti statutari.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione non pare essere difforme da quella degli ultimi esercizi. Il periodo difficoltà economica che grava sulle famiglie della Regione comporterà un sensibile aumento delle richieste di aiuto come già verificato nel 2022 (+ 9% nel primo bimestre 2023). Peraltro gli equilibri economici evidenziati dal patrimonio disponibile e dai fondi di terzi, già

ricevuti nel tempo per prestiti di scopo, indicano attualmente una buona solidità finanziaria.

Dopo le limitazioni dovute alla pandemia, la Fondazione è tornata ad essere maggiormente presente soprattutto nelle attività proprie che la contraddistinguono: il concreto aiuto alle famiglie in difficoltà. Una particolare sottolineatura la facciamo nel contrasto al gioco d'azzardo, una piaga che continua a colpire tante persone, creando drammi familiari.

20. Modalità di perseguimento delle finalità istituzionale

Le finalità istituzionali della Fondazione sono state perseguite attraverso gli incontri e gli ascolti con le persone e le famiglie in difficoltà economica, agendo in conformità con il principio cristiano della solidarietà umana.

21. Attività diverse

Non esistono contributi derivanti da attività diverse e di carattere secondario.

22. Costi e proventi figurativi

Si è ritenuto opportuno non illustrare i costi e i proventi figurativi in considerazione del loro inserimento facoltativo e della complessità di calcolo per la struttura organizzativa della Fondazione.

23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Non applicabile in assenza di personale dipendente

24. Raccolta fondi

La Fondazione ha effettuato una raccolta fondi a favore dei profughi ucraini per accoglierli e ospitarli nei centri diocesani della città di Genova a seguito dell'invasione del loro territorio da parte della Federazione Russa.

Il ricavato complessivo di € 4.800 è stato così devoluto:

- € 3.700 a favore della Caritas diocesana di Genova;
- € 500 a favore della Parrocchia San Paolo per contributo allestimento alloggio destinato ad ospitare una famiglia profuga;
- € 600 per contributo iscrizione al Conservatorio Paganini di Genova per due giovani musiciste al fine di proseguire gli studi in materia.

Al riguardo, un rendiconto specifico è redatto ai sensi del comma 3 dell'art. 48 Dlg. 117/2017 ed allegato in calce al presente documento.

In sintesi la dotazione ministeriale (Fondo di Garanzia ex L.108/96) che attualmente è di oltre 6.859.000 di €, unitamente al rimborso annuo delle spese di gestione hanno permesso di incontrare e aiutare migliaia di famiglie (oltre 2.300) in questi primi 26 anni di attività garantendo prestiti bancari per circa 17.500.000 di €.

Il patrimonio disponibile, di proprietà della Fondazione, ha inoltre permesso la concessione di prestiti diretti e erogazioni a fondo perduto a oltre 1.295 famiglie per un controvalore di circa 5.800.000 €.

Alberto Montani – Presidente

Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso Ente Filantropico del Terzo Settore ETS

Codice fiscale 95045280104

Sede legale Piazza Matteotti 4 16123 Genova

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Campagna di aiuto emergenza umanitaria ucraina

Durata della raccolta fondi: dall' 08/03/2022 al 31/12/2022

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	€ 4.800,00
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
Totale a)	€ 4.800,00
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	-
- oneri per acquisto servizi	-
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	-
- oneri promozionali per la raccolta	-
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	-
- oneri per rimborsi a volontari	-
- altri oneri	-
Totale b)	-
Risultato della singola raccolta (a-b)	€ 4.800,00

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamento dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta pubblica rendicontata.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

• Descrizione dell'iniziativa

La Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso Ente Filantropico del Terzo Settore ETS, dall' 8 marzo 2022 al 31 dicembre 2022 ha posto in essere un'iniziativa denominata "campagna di aiuto emergenza umanitaria ucraina".

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di € 4.800,00 (quattromilaottocento euro //00).

Le elargizioni in danaro sono state ricevute su conto corrente bancario per un totale di € 4.800,00

Non sono stati sostenuti costi per la realizzazione dell'iniziativa.

I fondi raccolti pari a € 4.800,00 sono stati erogati a favore di terzi per le seguenti finalità:

- € 3.700,00 a Caritas diocesana di Genova per contributo accoglienza e ospitalità profughi ucraini;
- € 500,00 alla Parrocchia San Paolo di Genova per contributo allestimento alloggio destinato ad ospitare una famiglia profuga;
- € 600,00 per contributo iscrizione al Conservatorio Niccolò Paganini di Genova per due giovani musiciste ucraine al fine di proseguire gli studi in materia.

RELAZIONE ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio al 31 dicembre 2022

Si precisa che il Bilancio di questo esercizio è esposto secondo le direttive indicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'applicazione di quanto contenuto nel Codice del Terzo Settore – C.T.S. (art. 13 d. lgs. 117 del 3 luglio 2017).

Ciò ha comportato uno schema di bilancio (Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale), accompagnato dalla relazione di Missione, uniforme per tutti gli Enti del Terzo Settore.

Per maggior chiarezza e trasparenza, il documento esposto è redatto in forma completa anziché un più semplice Rendiconto di cassa pur avendone i requisiti economici (entrate inferiori a € 220.000).

Abbiamo preso atto che la Fondazione è iscritta nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) nella sezione enti filantropici con decorrenza 28 novembre 2022.

Il Bilancio che il Consiglio Direttivo ha proposto al vostro esame presenta un avanzo di gestione pari a € 6.829.

La completa ripresa dell'attività dopo la pandemia, ha permesso alla Fondazione di svolgere la propria funzione statutaria rispondendo alle maggiori richieste provenienti dalle famiglie e dalle persone incontrate nei colloqui.

Per sopperire alle necessità conseguenti all'aumento dei costi energetici, è stato costituito il Fondo Energia di complessivi € 26.500 con i contributi da parte della Regione Liguria di € 25.000 (anticipato per il 70% pari a € 17.500 e il rimanente 30% da erogare nel corso dell'esercizio successivo), da parte di Banca Mediolanum S.p.A. per € 5.000, da parte del Santuario N.S. della Guardia di Genova per € 3.000 e da oblatore privato per € 1.000.

Sul ponente ligure ed in particolare nella provincia di Savona, è stato deliberato un contributo da parte della Fondazione De Mari di € 30.000 da utilizzare per l'erogazione di prestiti a persone e famiglie ed anche a piccole attività economiche. Gli amministratori comunicano che tale importo più ulteriori € 10.000 di fondi della Fondazione, formerà il fondo "FES Savona" operativo nel prossimo esercizio.

Anche quest'anno la Fondazione ha effettuato un accantonamento al Fondo prestiti FES di € 30.000 per mantenere la congruità rispetto ai rischi del comparto gravando di tale somma il rendiconto gestionale.

La consueta analisi dei prestiti diretti in essere ha reso necessario per gli amministratori stralciare somme inesigibili per complessivi € 41.495 utilizzando i Fondi appositamente costituiti.

I Revisori hanno constatato che sono sorte nuove iniziative, che si sono sommate a quelle della gestione ordinaria della prevenzione all'usura, come il Microcredito, la valutazione di meritevolezza e capacità di rimborso dei Prestiti d'Onore avviati dalla Regione Liguria e numerosi prestiti a fronte di Convenzioni con Fondazione Carige, Intesa Sanpaolo e Mediolanum per prestiti a famiglie e operatori economici.

Il fondo di garanzia ex art.15 Legge 108/96 rileva un aumento di € 290.161 dovuto principalmente al contributo ministeriale di € 317.111 modificato da minus e plusvalenze e interessi attivi al netto di insolvenze e spese riconosciute dal MEF come specificato dagli amministratori nella Relazione di Missione. La somma è investita principalmente in titoli di stato con basso profilo di rischio. Si conferma una intensa attività della Fondazione per l'applicazione della Legge 3/2012 per la composizione di crisi finanziarie trattando n. 26 nuovi casi di cui 10 con delibere favorevoli e di questi 6 con erogazioni di finanza esterna per complessivi € 85.000.

Tra gli oneri vi sono erogazioni a fondo perso per complessivi € 53.732 come segue:

€ 13.287 per n. 18 famiglie in difficoltà (Covid)

€ 6.793 per n. 12 famiglie in difficoltà per aumenti costi energetici (Energia)

€ 33.652 per n. 49 famiglie in difficoltà varie (FES)

Tra i principali proventi sopracitati vi è il contributo spese di gestione anno 2021 di € 79.666 riconosciuto dal MEF, la percezione del ristoro di € 5.000 erogato ai sensi del decreto legge n. 137/2020 e il contributo del 5 per mille anno 2020 e 2021 di € 4.479. Vi sono anche sopravvenienze attive per € 2.873 ed erogazioni liberali per € 28.870. Gli interessi e plusvalenze su titoli

maturati ammontano a € 20.576. Ininfluyente ai fini del risultato di gestione la raccolta fondi effettuata a favore dei profughi ucraini di € 4.800 devoluta totalmente per il loro sostentamento.

Andando all'analisi di bilancio si verificano le seguenti concordanze

Attività	€	€
Cassa e Banche	525.540	
Titoli Obbligazionari	7.187.353	
Arredi	1	
Crediti Diversi	324.057	
Passività e Patrimonio	€	€
Patrimonio al 31.12.2022		634.845
Fondo di Riserva		4.347
Fondo di garanzia Legge 108/96 art.15		6.859.894
Fondi di garanzia Regionale L. 30/2000		118.541
Fondo svalutazione crediti FES		53.831
Fondo Covid		81.792
Prestiti diretti famiglia		147.124
Fondi diversi		62.913
Debiti diversi		66.835
Totali	€ 8.036.951	€ 8.030.122
Avanzo di esercizio		€ 6.829
Totali	€ 8.036.951	€ 8.036.951

Rendiconto Gestionale	€	€
------------------------------	----------	----------

Proventi

Oblazioni	28.870
Raccolta fondi pro profughi Ucraina	4.800
Proventi e contributi	111.645
Sopravvenienze e Plusvalenze	2.873
Interessi attivi	20.576

Oneri

Spese di Gestione	64.089
Erogazioni	38.452
Accantonamenti	56.500
Minusvalenze, spese legali, sopravv. passive	1.935
Spese bancarie	959

Totali	€	161.935	€	168.764
Avanzo dell'esercizio	€	6.829		
Totali	€	168.764	€	168.764

È stata accertata la corretta attribuzione dei fatti economici inerenti ai fondi privati ed ai fondi pubblici e l'evidenza degli impegni in essere rilevata dall'esame in dettaglio dei conti d'ordine (€ 2.335.302) che esprimono le garanzie fideiussorie rilasciate.

Non si ravvisano problemi sulla continuità dell'ente.

Si esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio.

Si ringraziano i Consiglieri ed i Volontari per la faticosa opera prestata che consente un più agevole svolgimento del nostro mandato e garantisce la corretta evidenza dei fatti gestionali.

Genova, 21 marzo 2023

I COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Roberto Bozzo – Gianluigi Baraldi – Enrico Chiesa

APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso Ente Filantropico del Terzo Settore ETS

CONSIGLIO DIRETTIVO ESTRATTO VERBALE DEL 21 MARZO 2023

Il giorno 21 marzo 2023 alle ore 9.00, il Vice Presidente Mario Marini in assenza del Presidente Alberto Montani a causa di indisposizione, apre la seduta del Consiglio Direttivo della Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso Ente Filantropico del Terzo Settore, presso la sede operativa di Vico Falamonica 1 Genova.

Sono presenti i membri del Consiglio Direttivo Signori: Millerani Agata, Oliva Rosanna, Carità Dino, Botto Armando e Rossi Lorenzo. Partecipano, tramite collegamento video, gli altri componenti Signori Forno Pietro Sergio e Oberti Francesco. E' presente inoltre il Componente dell'Organo di Controllo Signor Enrico Chiesa.

Ordine del giorno

- 1) Approvazione Bilancio Consuntivo 2022 e Relazione Organo di Controllo
- 2) Omisiss
- 3) Omisiss
- 4) Omisiss

1.Approvazione Bilancio Consuntivo 2022 e Relazione Organo di Controllo

Omisiss

Dopo attento esame ed interventi da parte dei Consiglieri, il Vice Presidente invita a deliberare in merito.

Il bilancio viene approvato all'unanimità.

Il Consiglio Direttivo delibera di accantonare al Fondo di Riserva l'avanzo di gestione pari a € 6.829,12. Ne consegue un Patrimonio Indisponibile di € 105.000, un Patrimonio Disponibile di € 529.844,83 ed un Fondo di Riserva di € 11.176,61. Al termine, il Consiglio Direttivo coglie l'occasione per ringraziare i collaboratori che hanno prestato la loro attività nel corso dell'anno.

Alle ore 12.15 il Vice Presidente Mario Marini scioglie la seduta.

La Segretaria

Il Vice Presidente